



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "DOMENICO PURIFICATO"
 Via della Fonte Meravigliosa, 79 00143 ROMA ☎ 06/5040904 / fax 06/51963051
 ✉ rmic869002@istruzione.it/rmic869002@pec.istruzione.it -Cod.Fisc. 97197090588

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2018/19

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 20/02/2019 alle ore 11.00 nel locale Presidenza,

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 27 novembre 2018

VISTO il verbale n. 2019/01 del 07 febbraio 2019 nel quale i Revisori dei Conti esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'I.C. "Domenico Purificato" per l'anno scolastico 2018/19

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto collettivo integrativo a.s. 2018/19 dell'Istituzione Scolastica "I.C. Domenico Purificato"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Manuela Fini *Manuela Fini*

PARTE SINDACALE

Doc Patrizia Borrelli *Patrizia Borrelli*

Doc. Elisa Marchettini *Elisa Marchettini*

RSU

Doc. Roberta Severino *Roberta Severino*

**SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI**

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA Prof.ssa Patricia Tozzi *Patricia Tozzi*

SNALS/CONFSAI

GILDA/UNAMS.....

PARTE PRIMA-NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto (C.I.I.) viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente; le disposizioni contenute si applicano a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno validità per gli a.s. 2018/19 – 2019/20 – 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Per la parte economica ha validità solo per l'a.s. corrente.
4. Il presente contratto può essere modificato e/o integrato, a seguito di adeguamento a disposizioni normative imperative o di sottoscrizione di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per accordo scritto tra le parti.
5. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione di copia integrale del Contratto sul sito web e all'albo della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. A livello di istituzione scolastica, in coerenza con le prospettive di decentramento e di autonomia, nel rispetto dei rispettivi ruoli e responsabilità, il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.
5. La presente Contrattazione Integrativa di Istituto fa parte integrante del sistema delle relazioni sindacali che è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti ed è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. On the left, there are initials 'RS'. In the center, there is a signature that appears to be 'R. Merello'. To the right, there is a signature that appears to be 'R. Merello' with 'R. Merello' written below it. A small number '2' is visible on the far right.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa, nonché il luogo e l'ora dell'incontro.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4 e art. 22 c. 4 lett. c);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4 e art. 22 c. 8 lett. b);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 36 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);



3

- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c5)

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato all'ingresso di ogni plesso scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. In assenza di locale destinato esclusivamente alla RSU ed ai terminali associativi delle OO.SS. gli stessi possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

4. La RSU potrà utilizzare gli strumenti della scuola con le modalità sotto riportate:

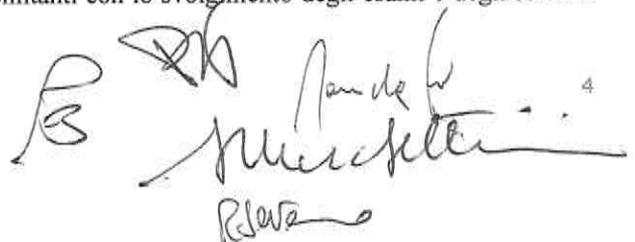
Reti telematiche: le RSU potranno accedere alle reti telematiche dai Laboratori di Informatica in orari non coincidenti con l'orario di servizio e con quello dei laboratori;

Fotocopiatrice: le RSU potranno utilizzare le fotocopiatrici, già a disposizione dei docenti, in orari non coincidenti con il proprio orario di servizio e con i vincoli di utilizzo previsti da eventuali disposizioni interne emanate dal Dirigente Scolastico;

Telefono: le RSU potranno utilizzare per i fini previsti dal loro mandato – compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Amministrazione - il telefono degli Uffici;

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL di comparto 2016/2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
7. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.



 4

8. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di collaboratore scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 1 collaboratore scolastico nella sede centrale e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per i servizi essenziali di vigilanza.
9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
10. Per le assemblee sindacali indette in sedi esterne, i tempi di percorrenza sono quelli previsti dall'art. 10 del Contratto Decentrato Provinciale dell' 8 settembre 2003. "Nel caso di assemblee territoriali (che coinvolgano più istituzioni scolastiche) il Dirigente Scolastico conteggerà, per ogni dipendente che partecipa alle assemblee, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione all'assemblea stessa. Nel caso di assemblee territoriali (interdistrettuali o provinciali) o di assemblee del personale direttivo la durata massima, comprensiva del tragitto è di tre ore che rientrano nel computo delle 10 ore annue pro capite, se svolte in orario di lavoro".

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi (CCNQ 9/10/2009 e Nota USR 7/01/2010 prot. 317) per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 - Diritto di sciopero

1. Il Diritto di sciopero si esercita con le modalità previste dalla legge 12 giugno 1990, n.146, con i criteri stabiliti nell'Allegato al C.C.N.L. sottoscritto il 26.05.1999 e nell'Accordo Integrativo Nazionale (AIN) dell'8.10.1999 e con le modifiche apportate dalla legge 83/2000.
2. **Preavviso dei lavoratori:** I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 2 c. 3 legge 146/90 e dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della Legge 146/90.
3. **Contingenti minimi:** Verranno garantiti i contingenti minimi essenziali *nei casi previsti* dalle norme legislative e contrattuali vigenti: scrutini finali, pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato. In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi, ma vanno fatte salve tutte le procedure previste dall'allegato citato anche in caso di sciopero indetto per le attività funzionali all'insegnamento. Per il personale ATA, il contingente per garantire i servizi minimi essenziali, *nei casi previsti*, è così determinato per i medesimi motivi citati:
 - a. 1 Collaboratore Scolastico al plesso centrale
 - b. 1 Assistente Amministrativo nel plesso centrale
 - c. il DSGA
4. L'individuazione del personale obbligato alla prestazione di servizio verrà effettuata con i seguenti criteri:
 - a) disponibilità personale
 - b) rotazione (con il criterio della minore anzianità di servizio).
 Il Dirigente Scolastico predisporrà in tal caso, atto formale specifico.
5. **Modalità di funzionamento o di sospensione del servizio:** Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie e al personale le modalità di funzionamento o l'eventuale sospensione del servizio o di un turno di servizio ai sensi dell'art. 2 c. 3 dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della L. 146/90. Nel solo caso di riduzione del servizio il personale docente che non aderisce allo sciopero si presenterà alla prima ora di lezione ed effettuerà il proprio intero orario di servizio previsto per quel giorno, effettuando attività di insegnamento con gli alunni della/e propria/e classe/i presenti.



 5

6. Il personale ATA, in caso di riduzione degli orari di funzionamento degli Uffici e/o del servizio scolastico, si presenterà alla prima ora di servizio ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno.
7. Tutto il personale non aderente allo sciopero si adopererà – in ogni caso – per garantire la vigilanza sui minori presenti a scuola, le cui famiglie non sia stato possibile avvisare e/o rintracciare, e i cui Insegnanti abbiano aderito allo sciopero.
8. Nel caso di chiusura di uno o più plessi per adesione allo sciopero di tutto il personale Ata in servizio nel plesso di riferimento e conseguente sospensione dell'attività didattica, il personale docente non scioperante si recherà nella sede centrale di Via della Fonte Meravigliosa, 79 ove svolgerà il proprio orario di servizio.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Le parti si impegnano a favorire la circolarità e la trasparenza delle informazioni, anche con l'utilizzo dei sistemi informatici, su tutte le materie indicate dal presente contratto e sulle deliberazioni assunte dai competenti OO.CC. della scuola.
2. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del MOF viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.
2. Le parti si impegnano a favorire la circolarità e la trasparenza delle informazioni, anche con l'utilizzo dei sistemi informatici, su tutte le materie indicate dal presente contratto e sulle deliberazioni assunte dai competenti OO.CC. della scuola.
3. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del MOF viene consegnata alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS., nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità degli stessi curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dall'art 73 del CCNL 2006-2009 art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RLS in particolare:
 - a. promuove l'individuazione e l'attuazione delle misure di sicurezza a tutela della salute e della sicurezza dei
 - b. avverte il Dirigente Scolastico di eventuali rischi individuati;
 - c. formula osservazioni in occasione delle visite degli organi di vigilanza;
 - d. ricorre alle autorità competenti (Asl, VV.FF, ecc...) nel caso di gravi violazioni del "Testo Unico" sulla sicurezza;
- 7.

Art. 15 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra personale esterno alla scuola ed in possesso delle necessarie competenze tecniche..
2. Le parti sono informate che è stato conferito l'incarico per l'a.s.2018-19 al Dott. Pietro Perocchi



 RSPP

- e) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA.
 3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione e addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO: PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali fino ad un massimo di 6 ore per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità verrà indicata nel quadro orario settimanale
3. Nell'assegnazione delle ore eccedenti si utilizzerà, ove possibile, il criterio dell'equa distribuzione tra i docenti che hanno dato la propria disponibilità

Art. 21 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, previa disponibilità.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico da parte del DSGA.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006/2009.. Le prestazioni del personale amministrativo ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.



 Paolo Fiori

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Risorse

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi da privati
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, di cui si allega prospetto dettagliato, alla firma della presente ipotesi di contratto, sono quelle comunicate dal MIUR con nota prot. 19270 del 28/09/2018, in attuazione dell'Intesa dell'08/08/2018 tra il MIUR e le OO.SS. relativa alla modulazione delle risorse disponibili per il MOF per l'a.s. 2018/19
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
3. Nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono altresì le risorse, di cui si allega prospetto dettagliato alla firma della presente ipotesi di contratto, comunicate dal MIUR con nota prot. 21185 del 24/10/2018 relative al Fondo per la valorizzazione del personale docente – art. 1 c. 126 L.107/2015 che ammontano a € 14.299,29

Art. 24 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
 - a. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - b. Funzioni strumentali al PTOF € 5.728,20
 - c. Incarichi specifici del personale ATA € 2.428,03
 - d. Attività complementari di ed. Fisica € 1.310,38
 - e. **Aree a rischio** € 1.027,03
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti € 3.043,03
 - g. avanzo ore eccedenti a.s. 2017/18 sc. Secondaria € 945,35
 - h. Fondi dei privati: gestione mensa € 3.480,00 (€ 870,00 x 4 Assist.) per a.s.
 - i. Fondi da privati: corsi di lingua inglese € 13.647,66

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26– Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2)

1. Dalla somma disponibile del FIS per la contrattazione, di cui all'art. 23, c. 2 c) pari a € (€44.094,54 lordo dipendente) viene detratta la quota per il DSGA (parte variabile a carico FIS) che ammonta a € 4.800,00 lordo dipendente.
2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 24, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del



9

personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. La cifra di € 39.305,28, comprensiva di € 10,74 di economie anni precedenti, viene ripartita per il 37,018% al personale ATA e per il 62,982% al personale docente.

Il criterio generale di assegnazione dei singoli compensi al personale docente è stato quello di riconoscere il compenso proporzionalmente all'impegno necessario a svolgere l'incarico assegnato.

Nei confronti dei due collaboratori diretti del Dirigente Scolastico e dei referenti di plesso si è tenuto conto dell'impegno veramente gravoso che gli stessi sostengono soprattutto fuori dal proprio orario di servizio.

I compensi al personale ATA, relativamente alle attività di intensificazione sono stati determinati con il calcolo ad ore anche se verranno erogati su base forfettaria. I compensi riconosciuti ai docenti relativamente alle attività funzionali all'insegnamento sono stati determinati con il calcolo ad ore.

Per le attività progettuali si è deciso di riconoscere il finanziamento esclusivamente a quei progetti portanti di istituto. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 24.755,28 e per le attività del personale ATA € 14.550,00, cui si aggiungono € 3.480,00 (Fondi privati gestione mensa).

- a. Per il personale docente è assegnata la somma di € 1.310,38 per attività complementari di Educazione Fisica e per tutto il personale € 1.027,03 per attività inerenti le aree a rischio e forte processo immigratorio.
3. I compensi al personale docente per maggior impegno didattico (campi scuola) verranno erogati proporzionalmente ai giorni di durata dell'impegno didattico (campo scuola).

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 25, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006/2009 e del Piano Annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività come da prospetto allegato
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, come da prospetto allegato.

Art. 28 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c4).

1. L'attività del personale docente è valorizzata, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione dei compensi, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018-2019 ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015, come da comunicazione prot. 21185 del 24/10/2018 relative al Fondo per la valorizzazione del personale docente – art. 1 c. 126 L.107/2015 che ammontano a € 14.299,29.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22 c. 4 pt. c 4 del C.C.N.L. del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

1. Il numero dei beneficiari non viene determinato a priori e corrisponde teoricamente a tutti i docenti.
2. I docenti saranno invitati dal DS a presentare documentazione di accesso al bonus rispondente ai criteri elaborati dal comitato.
3. La documentazione presentata non ha vincolo probatorio per l'attribuzione del compenso, che è rimessa alla valutazione del DS sulla base dei criteri del Comitato di Valutazione.
4. Possono accedere al compenso anche docenti che non abbiano presentato domanda, qualora il DS abbia comunque raccolto, nel corso dell'a.s., evidenza documentale di attività rientranti nei criteri.

4. Procedura: si concorda che i compensi per ciascuna attività vengono attribuiti in ore, calcolate come ore funzionali (€ 17,50/ora Lordo dipendente).

I compensi vengono ripartiti suddivisi fra le attività sulla base dei criteri adottati dal Comitato di valutazione:

a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti: n. ore max : 244

b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche: n. ore max: 295

c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale: n. ore max: 278
Le eventuali economie di ore per ciascun gruppo di attività indicate nei punti a) , b) e c) potranno essere assegnate alle attività di altro gruppo.

5. La tabella analitica contenente attività, incarichi e corrispondenti compensi verrà illustrata a consuntivo


10

Art. 29 - criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3)

1. Per l'attuazione dei progetti si terrà necessariamente conto dei criteri dettati dai singoli enti finanziatori e deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. In base alla tipologia del progetto il Collegio dei Docenti individua il referente, previa disponibilità del medesimo. Il personale ATA eventualmente coinvolto sarà individuato previa indagine conoscitiva sulla base della disponibilità dichiarata e delle competenze richieste.

2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati il compenso spettante e le modalità del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono retribuite in forma forfetaria: la ripartizione verrà calcolata sulla base delle effettive presenze (considerando le assenze continuative superiori a 15 giorni). L'aggravio per sostituzione colleghi assenti verrà calcolato proporzionalmente alla copertura della persona assente e assegnata a chi ha effettivamente svolto il servizio;
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque, compatibilmente con le esigenze di servizio, su richiesta del personale.
3. L'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalle somme stanziare saranno ridiscusse in sede di consuntivo, potendo essere assegnate all'uno o all'altro profilo di personale ATA e, al bisogno, al personale docente e viceversa.
4. Le ulteriori eventuali economie derivanti da pagamento forfetario andranno ad incrementare la voce "straordinario oltre l'orario d'obbligo".

Art. 32 – Economie

1. Si concorda che le eventuali economie del Fondo per l'Istituzione scolastica di cui agli artt. 26 e 27 del presente contratto integrativo e relative all' a.s. 2018/19, in base alla consistenza, potranno incrementare la voce "Maggior impegno didattico campi scuola e viaggi istruzione" e saranno ridiscusse in sede di consuntivo .

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 - Pubblicità nell'assegnazione degli Incarichi e Funzioni

1. Il Dirigente Scolastico assicura la massima pubblicità in occasione dell'assegnazione di ogni Incarico e/o Funzione. Tale pubblicità sarà assicurata tramite pubblicazione nell'Albo on-line del Sito Istituzionale.
2. In caso di attività non comprese nel piano previsionale in seguito all'attribuzione di fondi pervenuti successivamente alla firma del presente contratto, si procederà ad ulteriore contrattazione.

Art. 34 - Termini e modalità di pagamento

1. I compensi a carico del Fis sono liquidati, per l'a.s. 2018-2019 tramite la procedura del cedolino unico entro il 31 Agosto 2019.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

  11

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3.

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del MOF intervenga quando le attività previste siano state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria
3. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi un disallineamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, previo incontro con la parte sindacale, può sospendere le attività a carico del FIS per una revisione di copertura finanziaria e l'assegnazione già riconosciuta verrà ricontrattata.
4. Il pagamento del compenso spettante sarà disposto dall'Istituzione scolastica e retribuito direttamente dal MEF mediante cedolino unico e pertanto la scuola non sarà responsabile dei tempi di erogazione del pagamento stesso.

Art. 37 - Norma finale

Per le parti non disciplinate dal presente accordo, si rinvia alla normativa vigente. Le parti prendono atto di quanto riportato al c. 3 quinquies dell' Art. 54. del d.lgs. 150/2009 (*Modifiche all'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*).

"3-quinquies. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile....".



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible and appears to be 'Amadei'. Below it are two more signatures, one that looks like 'Russo' and another that is more stylized and possibly 'B' or 'B.'.



Istituto Comprensivo "DOMENICO PURIFICATO"
00143 Roma – Via della Fonte Meravigliosa 79

Tel 065 040 904 – Fax 06 51963051- E-mail: rmic869002@istruzione.it-rmic869002@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 97197090588 – Codice Meccanografico RMIC869002

ANNO SCOLASTICO 2018/19

Composizione Fondo dell'Istituzione scolastica

Fondo istituzione scolastica a.s.2018/19	lordo dipendente	lordo stato
a. TOTALE FINANZIAMENTO	44.094,54	58.513,45
b. Economie anni precedenti	10,74	14,25
c. TOTALE DISPONIBILITA' c = a+b	44.105,28	58.527,70
d. indennita' di direzione al d.s.g.a (parte variabile) da detrarre	4.800,00	6.369,60
e. TOTALE DISPONIBILITA' da ripartire fra docenti e ata. e = c - d	39.305,28	52.158,10
f.QUOTA DOCENTI 62,982% f = e x 62,982%	24.755,28	32.850,25
g.QUOTA ATA 37,018% g = e x 37,018%	14.550,00	19.307,85
h.FUNZIONI STRUMENTALI	5.728,20	7.601,32
i.INCARICHI SPECIFICI	2.428,03	3.222,00
L. Area a rischio	1.027,03	1.362,87
m. ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	1.310,38	1.738,87
n. ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONI	3.043,03	4.038,10
o. economie ore eccedenti anni precedenti	945,35	1.254,48
p. Valorizzazione personale docente	14.299,29	18.975,16
p. TOTALE BUDGET p = e+h+i+l+m+n+o+	68.086,59	90.350,90
ALTRE RISORSE: Fondi privati per gestione mensa scolastica	3.480,00	4.617,96
Fondi da privati corsi di lingua inglese	13.647,66	18.110,45

Re
Amministratore
Ricetta
[Signature]

COMPENSI DOCENTI

A) Compenso ai collaboratori del Dirigente scolastico (art.88 comma 2 lett.f CCNL/2007)

n. unità	ORE		Comp.lordo/dip	Comp. lordo/stato
	F.	D		
2	270 (170+100)		4.725,00	6.270,07

B) Compensi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88 ,comma 2 lett.. d CCNL / 2007)

ATTIVITA'	ORE		n. docenti	compenso lordo dipendente	compenso lordo stato
	F.	D.			
referenti di plesso (100 h + 80 h.)	180		2	3.150,00	4.180,05
Supporto attività didattica organizzativa	35		1	612,50	812,78
coordinatori classe	285		19	4.987,50	6.618,42
coordinatori interclasse	60		6	1.050,00	1.393,36
Coordinatori dip. discipline sc.secondaria	40		4	700,00	928,90
Coordinatori didatt. Infanzia	60		2	1.050,00	1.393,35
referenti DSA	30		2	525,00	696,67
Referente TIC	30		1	525,00	696,67
Referente INVALSI primaria	15		1	262,50	348,34
totale attività funzionali	735			12.862,50	17.068,54

ALTRO FIS

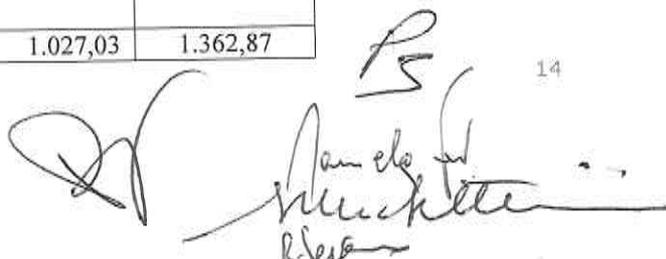
ATTIVITA'	ORE		n.docenti	compenso d lordo/dip.	compenso lordo/stato
	F.	D.			
Visite di istruzione	Forfait			727,78	965,76

C) compensi per attività aggiuntive e funzionali di insegnamento relativi ai progetti PTOF (art.88 comma 2 lett.b- CCNL/2007)

ATTIVITA'	ORE		n.docenti	compenso d lordo/dip.	compenso lordo/stato
	F.	D.			
Progetto Istruzione domiciliare	90	3	4	1.680,00	2.229,35
Progetto "Alfabetizzazione musicale"		108	6	3.780,00	5.016,06
Progetto "Unplugged"	46			805,00	1.068,24
Progetto "Giochi d'autunno"	10		1	175,00	232,23
totale attività aggiuntive	146	111		6.440,00	8.545,88

D) Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio (art. 40, comma 4, lett. e CCNL 2016-2018)

ATTIVITA'	compenso lordo dip.	compenso lordo stato
Alfabetizzazione alunni stranieri	1.027,03	1.362,87


 14

E) compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c.4 CCNL 2016-2018 – c4; ar. 40, comma 4, lett. g CCNL 2016-2018):

€ 14.299,29 lordo dipendente pari a € 18.975,16 lordo stato.

Funzioni strumentali al POF – art.33 CCNL/2007 e art. 40, comma 4, lett. c CCNL 2016-2018)

Le funzioni strumentali ,deliberate dal Collegio dei Docenti , in numero di cinque (per n. 8 docenti) verranno liquidate con le risorse espressamente finanziate , per un totale lordo dipendente di € 5.815,51

I compensi unitari sono stabiliti come segue:

AREE	n.docenti	lordo dip.	lordo stato
Gestione PTOF	1	818,30	1.085,88
Valutazione – Autovalutazione di Istituto	1	818,30	1.085,88
Continuità scuola primaria infanzia	1	818,30	1.085,88
Continuità – Orientamento secondaria	2	818,35	1.085,96
Supporto agli alunni diversamente abili secondaria	1	818,30	1.085,88
Supporto alunni diversamenti abili sc. primaria e inf.	1	818,30	1.085,88
Sostegno ai docenti per nuove tecnologie: gestione delle nuove tecnologie e sito web	2	818,35	1.085,96
TOTALE	8	5.728,20	7.601,32

RIEPILOGO COMPENSI DOCENTI

	lordo/ dip	Lordo stato
compensi collaboratori	4.725,00	6.270,07
compensi att.agg.ve funzionali all'insegnamento	12.862,50	17.068,54
Altro FIS	727,78	965,76
attività aggiuntive e funzionali relativi ai progetti PTOF	6.440,00	8.545,88
Aree a rischio	1.027,03	1.362,87
Valorizzazione del merito personale docente	14.299,29	18.975,16
Funzioni strumentali	5.728,20	7.601,32
TOTALE	45.809,80	60.789,60

Attività complementari di educazione fisica – art.87 CCN/2007 – art. 40, comma 4, lett. b CCNL 2016-2018)

Le attività di cui sopra vengono finanziate e retribuite solo sulla base dei progetti effettivamente presentati dalle scuole e successivamente approvati dall'USR.

L'importo destinato è pari ad € 1.310,38 lordo/dip. Lordo/ stato 1.738,87

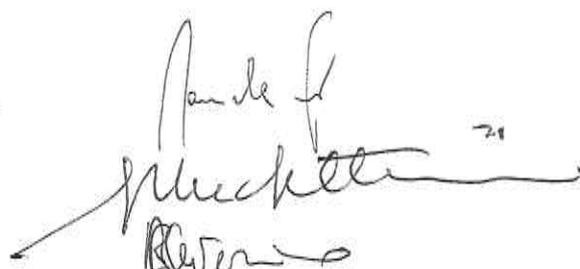
Handwritten signature and initials:
 [Signature]
 [Initials]

Si attribuiscono i seguenti incarichi specifici ai sensi dell'art.47 comma 1 lett.b CCNL 2007e art. 40, comma 4 lett. d CCNL 2016-2018:

COLLABORATORI SCOLASTICI	unità	lordo dip	lordo stato
Piccola manutenzione e servizi esterni	3	675,99	897,04
assistenza per scuola infanzia	1	225,34	299,03
Supporto sezione musicale	1	225,34	299,03
Supporto alunni con disabilità	4	901,36	1.196,10
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
Gestione uscite didattiche mezza giornata e un giorno	2	400,00	530,80
Totale Incarichi specifici	8	2.428,03	3.222,00

RIEPILOGO COMPENSI ATA

	LORDO /DIP	LORDO/STATO
COMPENSI ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.A.	5.800,00	7.696,60
COMPENSI ATTIVITA' AGGIUNTIVE I CS	8.750,00	11.611,25
INCARICHI SPECIFICI AA	400,00	530,80
INCARICHI SPECIFICI CS	2.028,03	2.691,20
	16.978,03	22.529,85


 Paolo de Luca

